

Paola, timori degli operatori e proteste di villeggianti e ambientalisti

# Macchie marroni in mare Il Tirreno ancora “malato”

Normalizzati tanti punti critici, divieti a Fuscaldo

---

**Francesco Maria Storino**


---

**PAOLA**


---

Un altro week end da dimenticare sul litorale.

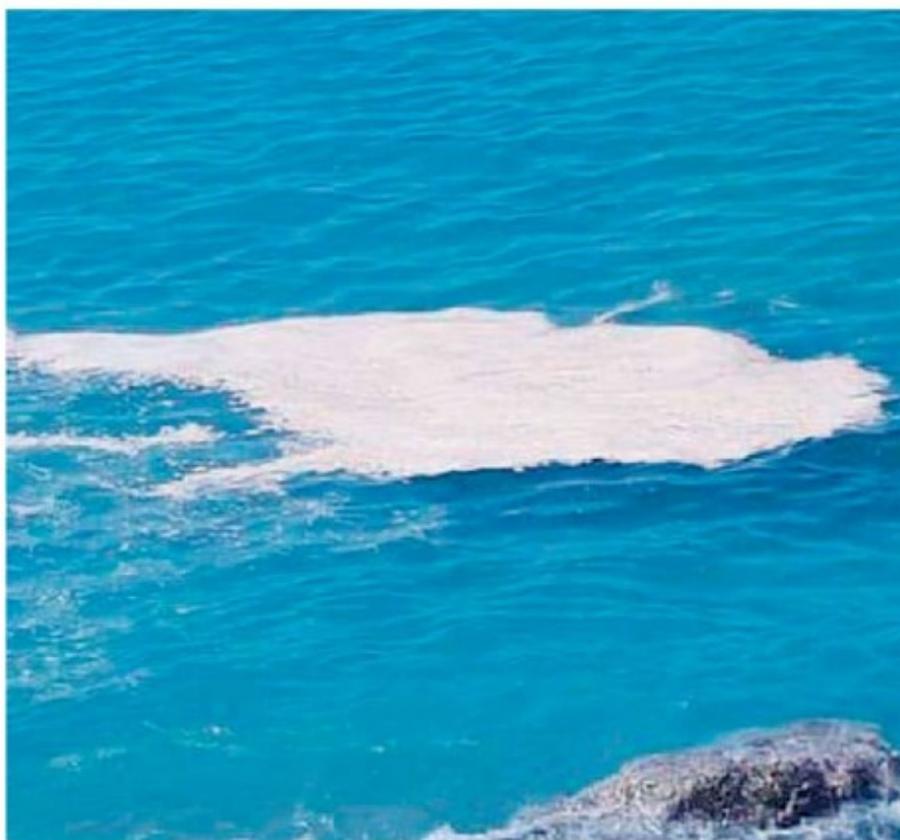
Protestano i cittadini, i villeggianti e le associazioni ambientaliste. Il mare torna sporco. Un rigagnolo marrone per due giorni lo ha attraversato da nord a sud del litorale tirrenico cosentino.

Senza alcuna distinzione. A Paola come a San Lucido e a Torremezzo di Falconara Albanese, così come nell'alto Tirreno cosentino a Scalea in particolare video e foto testimoniano ancora una volta come la situazione sia dopo anni ed anni ancora ben lungi dall'essere avviata a soluzione.

Serve potenziare gli impianti di depurazione, allacciare tutte le abitazioni agli impianti e avviare una serie di controlli per venire a capo alla situazione. I controlli dell'Arpacal sul litorale negli ultimi dieci giorni hanno portato alla luce diversi punti definiti come “critici” sul litorale. Tra questi a Paola, San Lucido e Amantea i cui valori sono tornati, dopo le analisi suppletive, nella normalità. Permane invece il divieto di balneazione a Fuscaldo nei pressi del torrente Maddalena.

In difficoltà anche gli operatori degli stabilimenti balneari che non sanno che giustificazione inventarsi.

E non è il solo problema dell'estate. Sussiste quello delle spiagge invase dai rifiuti a causa



**Allarme inquinamento** Sostanze schiumose in un tratto di mare sul litorale tirrenico

dell'inciviltà dilagante e di una pulizia delle stesse che non viene effettuata con costanza.

Ad Amantea i cittadini si sono inventati operatori ecologici per un giorno andando a ripulire il litorale. Una giornata dimostrativa che dovrebbe essere presa da esempio anche negli altri comuni. C'è un'altra emergenza sanitaria oltre a quella del Covid 19. Degrado e sporcizia regnano su tutto il litorale senza alcuna distinzione con ben pochi comuni capaci di fare la differenza sulle tematiche di rispetto

ambientale.

Per Italia Nostra «nascondere la realtà non serve a nulla. Lo capiranno i nostri amministratori che rinviano anno dopo anno la risoluzione della problematica relativa al mare. Dobbiamo tacere aspettando il settembre di chissà quale anno?»

Infine l'acqua. Diversi comuni del Tirreno cosentino soffrono la penuria d'acqua. I rubinetti in particolare nelle periferie sono quasi a secco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA